

105*	CAPPELLA DI VILLA LOVERA	Strada Antica di S. Vito 42	
Tav. 58 (2.7.)	L'edificio di valore ambientale è parte integrante del percorso della Antica Strada di S. Vito. La Cappella faceva parte di una dipendenza della vigna di Madama Reale. Nel 1679 la duchessa Giovanna Battista cedette la vigna all'Ospedale di Carità. La vigna, poi possesso dei Conti d' Harcourt, nel censimento del 1758 divenne di proprietà dei Debernardi e quindi nel 1777, dei Garagno di Rocca Bighiera. Nel 1840 passò ai Pamparato. La villa cui era annessa la cappella, è stata distrutta.		
Co.R.	<i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 20; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXVII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 505-507.		
105 bis	VILLA LEUMANN, GIÀ VIGNA GIANI	Via Febo 13bis	
Tav. 58 (2.6.)	Vigna. Segnalazione di edificio con elementi di significato culturale e documentario, partecipa alla sequenza di ville pedecollinari. La vigna, già documentata nel 1758 e nel 1777 (nel censimento della cappella di S. Vito e nella visita pastorale di monsignor di Rora), è segnalata nella <i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]. Il Grossi la riporta come « Il Giani vigna con Cappella e casino dell' Ill. mo sig. Ignazio Donandi Vassallo di Courmayeur in bella posizione ». Questa vigna con ogni probabilità è il cinquecentesco edificio ricordato nei « Registra » catastale medioevale, in valle Bruna. Passò poi ai Peyrot e quindi ai Leumann. Attualmente la villa risulta trasformata.		
M.G.V.	ASCT, <i>Registra</i> , catastali medioevali, coll. V, anno 1523, n. 119, 47a; <i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 90; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXVII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 402-403.		
106	Ville a schiera.	Strada Antica di S. Vito 6	
Tav. 58 (2.1.4.)	Segnalazione di edifici civili di significato documentario, tipico e significativo esempio di insediamento residenziale collinare a schiera. Costruito su progetto di P. De Rossi e G. Ceretti, 1966.		
A.S.	« Architettura-Cronache e Storia », 1971, n. 184.		
107	VILLA GEISSER, GIÀ VIGNA BORBONESE	Strada Antica di S. Vito 12	
Tav. 58 (2.6.)	Villa e Vigna. L'edificio di valore ambientale e documentario, insieme al parco, costituisce elemento fondamentale nella sequenza di ville che si affacciano sul Po. L'edificio segnato nella <i>Carta topografica della Caccia</i> come « V. Borbone » presenta un impianto a blocco costituito dall'unione di « civile » e « rustico ». Il Grossi ricorda il « Borbone villa e vigna [...] con casino elevato [...] evvi la cappella e un magnifico belvedere di figura esagona [...] ». Nella mappa napoleonica si nota l'aggiunta di un corpo di fabbrica sul lato a Nord, prolungato a metà Ottocento. La vigna di antico impianto è stata trasformata nella prima metà del Novecento. Il parco di trasformazione ottocentesca a Sud è notevole per le essenze presenti.		
V.D.	<i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 26; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXVII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 507-510.		
108	VILLA FUBINI, GIÀ VIGNA MESCHIATI	Strada Comunale di S. Vito Revigliasco 60bis	
Tav. 59 (2.6.)	Villa. Segnalazione di edificio con elementi di significato culturale e documentario concorre alla sequenza di vigne di Strada S. Vito. Nella <i>Carta topografica della Caccia</i> l'edificio si presenta come l'aggregazione di due blocchi. Il Grossi la cita come una delle due vigne Ruscala. L'impianto pare conservatosi sino ad oggi fatta eccezione per delle riplasmazioni interne e di facciata ascrivibile alla seconda metà dell'Ottocento. La cappella si conserva ancora attualmente.		
Co.R.	<i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 106; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXVII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, p. 509.		
109	VILLA ORSI, GIÀ RUSCALA	Strada Antica di S. Vito 36	
Tav. 59 (2.6.)	Villa. Segnalazione di edificio con elementi di significato culturale e documentario, concorre per posizione panoramica alla sequenza delle vigne di Strada Revigliasco. La <i>Carta topografica della Caccia</i> [1762] la cita come « V. Ruscala » con impianto a « Z » di rustico e civile. Il Grossi la ricorda come « L'Adami, prebenda con casino ». Da un documento del 1799 risulta costituita da « piccola proprietà civile con vigna, aia, giardino e prato » di proprietà del Canonico Celestico Deaste. Nel 1873 fu acquistata dai Martinazzi quindi, per eredità, passò agli Orsi. L'antico impianto conservatosi sino alla metà dell'Ottocento fu trasformato tra Otto e Novecento con stilemi liberty.		
V.D.	<i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXVII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 510-511.		